

ASSOCIAZIONE

Ricevo tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 22 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 22 Settembre

In Spagna, secondo gli ultimi telegrammi, la guerra civile minaccia nuovi insospettabili e feroci di quanto sinora fecero inorridire la civilissima Europa. E mentre gli accaniti per una crudele leggenda nei giornali il testo d'una lettera, pur da noi ricordata, del generale carlista Durrigay al generale repubblicano Moriones, che un telegramma del Times diceva scritta nello scopo di umanizzare la guerra! Noi non possiamo se non augurare ai generali del Governo di Serrano miglior fortuna di quella che ebbe il vecchio maresciallo Concha, dacché sembra che l'azione si svolgerà un'altra volta contro le linee di Estella. E forse il riconoscimento delle Potenze, e la cooperazione delle popolazioni esasperate per patiti danni, e più per la minaccia dell'avvenire, influiranno per ottenere la vittoria. Infatti i Carlisti, malgrado le speranze concepite per una lettera che dicevasi di etta dallo Czar al Pretendente, ora che il Nord ha dichiarato non essere essa lettera se non l'espressione dei sentimenti di cortesia e fratellanza principesca che fanno parte dell'etichetta delle Corti, sanno bene come (tranne dal partito clericale) da nessuno al mondo possano pretendere simpatie per la loro causa.

Mac-Mahon ha dato termine al suo viaggio presidenziale, e sembra assai dubbia l'importanza politica di esso; tutto al più credesi che in qualche Dipartimento, che inneggiò al settennato viaggiante, verrà levato lo stato d'assedio. Ma a menomare codesta sicurezza nel Presidente sorvegliano nuovi sintomi dello agitarsi dei legittimisti, e nuovi segni di vita politica nel Conte di Chambord. Intanto va estendendosi anche il movimento elettorale, e credesi che nel prossimo mese verranno convocati gli elettori di tutti i dipartimenti ov'è qualche seggio vacante.

Nelle polemiche dei diari di Parigi nulla troviamo d'importante. Solo notasi da qualche giorno una crescente asprezza negli attacchi dell'Union contro il ministero. Essa vede negli attuali ministri degli orleanisti puri e dei legittimisti che, rinnegando il conte di Chambord, hanno disertato nel campo dell'orleanismo. L'Union è convinta che questi uomini politici abbiano un doppio scopo: preparare, cioè, sotto il governo del maresciallo Mac-Mahon il rovesciamento della repubblica e l'assunzione del conte di Parigi al trono. Quindi, la guerra a oltranza dichiarata al ministero dall'Union, dall'Etoile d'Angers e da tutta l'estrema destra. E, tra i diari dei Dipartimenti, il Journal de Loire pubblica la corrispondenza scambiata, tempo fa, tra il signor Carayon Latour, dell'estrema destra, e monsignor Dupanloup. Questi cerca d'indurre gli intransigenti a votare le leggi costituzionali, li rimprovera che per rovesciare il gabinetto De Broglie, abbiano fatto un'alleanza anche passeggera colla sinistra «vale a dire coi nemici irreconciliabili della società e della reli-

gione, e coi bonapartisti, vale a dire, coi nemici irreconciliabili della monarchia». La dissoluzione sarebbe l'anarchia trionfante come il 4 settembre, il radicalismo e la Comune socialista. Monsignor Dupanloup constata il progresso dell'opinione repubblicana, e conchiude così: «Per uscire dal pericolo non ha vi che un mezzo: fare l'antica maggioranza del 24 maggio». Così egli spera «di preparare col nostro senno e la nostra forza nell'unione il governo definitivo che vogliamo, vale a dire la monarchia legittima». La Patrie scrive che nelle regioni ufficiali si racconta essere il ministro dell'interno fermamente deciso a non tener conto dell'intimazione a lui diretta dal signor Berger di doverlo processare a proposito della sua professione di fede, e che il Governo intende che l'incidente sia considerato come chiuso.

Secondo un carteggio dell'Osserv. Triestino da Costantinopoli fece colà una certa impressione un articolo di fondo del Levant Herald sulle relazioni della Sublime Porta colla Persia. L'articolista dice che tutti gli sforzi e tutte le cure, che i negoziatori hanno posto in opera per giungere a stabilire delle relazioni amichevoli, paiono essere riuscite vane, perchè in Persia sembra non esistere alcun governo reale, e mentre che a Teheran si parla di pace, un qualche Khan fa marciare le sue truppe sul territorio ottomano e non tien conto di tutti gli usi solenni della diplomazia. Dei telegrammi ricevuti dalla Sublime Porta annunziano, che un corpo di cavalleria persiana ha varcato la frontiera turca fra Bayazdo e Suleimanie. Pare che la Sublime Porta, subito ricevuta questa notizia, abbia telegrafato al comandante in capo del quarto corpo d'armata di prendere delle misure energiche per respingere gli aggressori, e si annunzia che già quattro battaglioni siano in marcia contro quelle bande. L'articolista fa dipoi vedere la difficoltà che vi sono per impedire in via diplomatica le depredazioni delle tribù turbolente, che abitano su questa frontiera, e conchiude col dire: «che se lo Sciah è impotente a tenere in freno le sue popolazioni confinarie e ad impedire loro di mostrarsi ostili verso un vicino, per il quale Sua Maestà professa dei sentimenti d'amicizia, la Turchia deve difendersi energicamente, onde impedire che simili ostilità vengano rinnovate da altri kanati». Si vede che in questo oggetto l'organo dell'ambasciata inglese prende partito per la Sublime Porta ottomana. Un telegramma da Berlino annunzia, è vero, che in quella capitale si sono fatti recentemente dei grandi acquisti d'armi per il governo persiano, ma se la Persia si arma, questo fatto sembra piuttosto avere dei rapporti colle cose dell'Asia centrale.

UNA LETTERA DI BAZAINE.

Mentre si condannano i complici della fuga di Bazaine, o i trascurati suoi custodi, l'evaso maresciallo, in una sua lettera, fa il processo a chi l'ha fatto a lui.

collocare il toro acquistato nella regione cui s'addice la razza;

c) che si acquistino tori sceltissimi, giovani e di accertata genealogia;

d) che per dar campo ad una più estesa diffusione, i tori si portino a vendere sul sito, distretto per distretto;

e) che all'atto dell'acquisto s'impongano ai compratori opportune norme zootecniche.

(Razze equine).

1. Considerate le condizioni ippiche della provincia di Udine nell'anno 1874 in confronto a quelle del 1867, il Congresso ne riconosce un miglioramento, cui non può a meno di attribuire per la massima parte ai provvedimenti della Commissione ippica friulana proposti e dal Consiglio provinciale deliberati nel gennaio 1869, per lo che il Congresso fa plauso al Consiglio medesimo.

2. Presi in esame i detti provvedimenti ed approvandoli in ogni loro particolare, il Congresso fa voti perchè la Rappresentanza legale della Provincia in essi perseveri, aggiungendovi qualche premio per gruppi di cavalle e loro nati.

3. Il Congresso fa voti perchè il Comune di Udine, che suole dare ogni anno spettacoli ippici, concorra, con unità di vedute, a completare i provvedimenti provinciali, istituendo corse di resistenza al trotto con generosi premi, in base ad un programma bene determinato, reso pubblico ed obbligatorio per un decennio.

4. Il Congresso è d'avviso che alla razza friulana si debbano mantenere i caratteri migliori

Ne il duca d'Aumale, né Trochu, né Bourbaki, né Clinchant, né lo stesso Mac-Mahon, né i membri del Governo del 4 settembre sono risparmiati. Ma nelle parole amare di Bazaine contro i suoi accusatori e giudici non c'è forse qualche cosa di vero? Non ha egli servito realmente di capo espiatorio degli errori di tutti? Non è ragionevole se si erige a giudice altrui?

Il notevole il fatto che ei dica essere stato il solo Thiers suo difensore. Nel momento d'addere le parole di Bazaine non saranno senza una influenza politica.

I giornali non possono riferire questa sua lettera, né discuterla; ma con tutto questo essa sarà letta e discussa in tutta la Francia. Il punto proibito sarà gustato tanto più. Bisogna rendersi che gli avversari di Mac-Mahon si servano anche di questa lettera contro di lui e del settennato. I colpi più forti furono diretti al duca d'Aumale ed agli Orleanisti. Sapeva amaro al maresciallo, che si aveva guadagnato il suo grado cominciando dall'essere soltanto volontario, di essere giudicato da un generale che, come principe, aveva cominciato la sua carriera da colonnello, e poi era salito senza aver preso parte alle guerre della Francia, fuori che quella dell'Algeria.

Nuovi odii personali e di partito germineranno da questa lettera; ciò che prova che sarebbe stato un miglior consiglio, l'accordarsi una reciproca amnistia.

Il pericolo per la Francia è questo, che formandosi dei partiti nell'esercito ed essendoci dei generali di ogni partito, nasca una tendenza simile a quella dei militari della Spagna, ognuno dei quali vuole comandare e nessuno obbedire. E questo un fatto del resto, che si è riprodotto in quasi tutte le Repubbliche, dove i generali facilmente si cangiano in dittatori, e per ambizione e gelosia si combattono gli uni cogli altri.

I triumviri e dittatori romani e gli imperatori usciti dagli eserciti provano questo fatto, come i generali e dittatori della Spagna e delle Repubbliche spagnuole. Negli stessi Stati Uniti le illustri spade ebbero ed hanno un'influenza eccessiva, che non s'ebbe mai dai generali ed ammiragli dell'Inghilterra, dove la Costituzione è una verità, e la Rappresentanza nazionale ha fatto sempre la volontà della Nazione.

COMITATI ELETTORALI

Moltiplicità di candidati.

Se ogni elettore avesse da votare da solo per l'uomo a cui personalmente dà la sua preferenza, non si verrebbe a capo di nulla, giacché dice il proverbio, tante sono le teste, tante le opinioni.

Quando si ha da andare d'accordo in molti per scegliere un solo Deputato, bisogna intendersi. Le persone più influenti d'ogni Collegio devono radunarsi, mettere innanzi le loro idee ed i loro uomini, deliberar di rieleggere quei De-

che la distinguono, e per migliorarla fa voti perchè nella zona ippica che comprende le provincie di Belluno, Treviso, Udine e parte di quella di Venezia, il Governo mandi a stazione pregevoli riproduttori arabi.

5. Il Congresso eccita il Governo, principalissimo interessato nell'industria ippica, a spingere la produzione equina, all'uopo superando ogni difficoltà burocratica relativa e adoperando tutti i mezzi atti a conciliare gli interessi dello Stato con quelli degli allevatori, istituendo nella suindicata zona (che i fatti dimostrano ottima per l'allevamento e pel miglioramento del cavallo) un deposito di puledri ed uno di rimonta, acquistando puledri in età assai fresca ed a prezzi remuneratori, e stabilendo per gli acquisti norme, epoche e località opportune ed invariabili.

6. Il Congresso finalmente fa voti perchè le cavalle dell'Esercito riformate ed atte alla produzione, purché esenti da vizi e malattie trasmissibili, vengano vendute soltanto dopo d'essere state coperte.

QUESITO II.

«Ritenuta la opportunità degli incrociamenti, quali razze di tori sarebbero da introdursi nella regione per ottenere distinti animali da latte, da carne e da lavoro?»

Il Congresso facendo plauso alla Provincia di Udine per provvedimenti adottati allo scopo di migliorare la razza bovina, e confidando che vorrà tener conto della conclusione adottata in riguardo alle cautele da prendersi nell'acquisto e nella vendita dei tori (vedi conclusione al

putati dei quali, nell'interesse generale dello Stato, si può dirsi contenti, oppure di nominarne altri che si credono migliori e più adatti per il momento.

Conviene insomma formare dei Comitati elettorali, in cui discutere le candidature che si propongono.

Senza di ciò non si eviterebbe la moltiplicità dei candidati.

Ora i troppi candidati producono eccessive divisioni tra gli elettori, vengono a suscitare inutilmente molte piccole ambizioni, suddividono i voti di tal maniera, che l'elezione è dovuta spesso ad incalcolabili accidenti, che il vincitore non sia sovente quello che meglio avrebbe accontentato la maggioranza degli elettori, e che gli eletti dopo ripetuta prova, lo sono da tanto pochi, ch'essi medesimi sentiranno di non avere abbastanza autorità nel loro Collegio.

Dove sorgono tante candidature anche della stessa opinione politica, finiscono quasi sempre col trionfare coloro che lavorano sottomano per loro scopi particolari, per interessi o personali, o di setta, interessi e scopi cui non si ha il coraggio di pubblicamente confessare, perchè la maggioranza del Paese è ad essi contraria.

L'elezione generale della nazionale rappresentanza è tanto importante, che si deve prepararsi tutti con giusti criteri e sapendo quello che si fa.

Dalle prossime elezioni devono venire i Legislatori ed il Governo per cinque anni. Ma gli effetti delle elezioni stesse possono prolungarsi chi sa per quanti.

Il momento attuale è nella vita della Nazione di una suprema importanza: poichè, essendo finite le grandi questioni politiche, restano le finanziarie ed amministrative, le riforme dalle quali dipenderà lo stabile ordinamento e la vita della Nazione.

Volendo adunque sapere chi si eleggerà e perchè, bisogna prima unirsi a decidere assieme l'una cosa e l'altra.

E poi anche questa una occasione di manifestare la vera opinione del Paese, che serva di guida ai Deputati, al Parlamento, al Governo e di correttivo alle opinioni storte di pochi.

Fui.

LA FERROVIA PONTEBBANA

Il *Monitore delle strade ferrate*, giornale della Società dell'Alta Italia, già avversissimo alla ferrovia pontebbana, conferma la notizia da noi data, che venne dal Governo approvato il 9 corr. il progetto del tronco di ferrovia tra Ospedaletto e Portis.

Ma forse c'inganniamo ad interpretare così, poichè letteralmente dice: «il progetto del 1° tratto di ferrovia tra Ospedaletto e Piani di Portis, nel secondo tronco della ferrovia pontebbana, compreso tra il 3° ed il 4° chilometro». Soggiunge poi, che l'approvazione venne qui limitata «per lasciare impregiudicata le determinazioni da prendere relativamente alla suc-

quesito I, art. 2), raccomanda l'introduzione delle razze accennate nelle seguenti proposte:

1. Si propone la introduzione di tori di razza *Scitz* da latte per le località montuose e per gli armenti che si motticano, e di razza *Olandese*, parimenti da latte, per le località pianeggianti, ove si disponga di foraggi della migliore qualità ed in quantità sufficiente.

2. Si propone di tentare l'incrocio col toro *Shorthorn* nei distretti del colle o del piano ove si esercita l'industria dell'ingrassamento e vi si coltivano civaie e radici come succedanea al prato, limitando per massima l'incrocio ad una sola generazione se gli animali si destinano anche al lavoro.

3. Si propone, in tutti gli altri casi, la introduzione di tori riproduttori di buone razze da lavoro e da carne, come sono la *Friburghese*, la *Badese del Messkirch* (macchiata gialla), la *Tirolese*, la *Symmental* e la *Hereford* (questa in via d'esperimento), la quale verrà collocata nei terreni argillosi e palustri lungo l'estuario; e che fra queste razze si dia la preferenza alla Friburghese, la quale ha già dato ottimi risultati.

4. In ogni caso converrà preferire per l'acquisto quelle località ove sia già notoriamente attivata l'industria dell'allevamento dei riproduttori ed ove si possano avere notizie accertate sulla provenienza dei medesimi.

QUESITO III.

«Quali sarebbero i più opportuni provvedimenti perchè le monta dei tori fossero regolate nel modo il più razionale?»

APPENDICE

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA.

TERZO CONGRESSO

DEGLI

ALLEVATORI DI BESTIAME DELLA REGIONE VENETA

TENUTO IN UDINE

nei giorni 1, 2 e 3 settembre 1874.

Conclusioni.

QUESITO I.

«Considerati i provvedimenti del Consiglio provinciale di Udine per favorire il miglioramento delle razze bovina ed equina, e i modi di attuazione all'uopo sinora adoperati, è egli conveniente di continuare nei modi stessi, e in caso diverso, quali sarebbero i suggerimenti migliori da proporsi onde raggiungere sollecitamente quegli scopi?»

(Razze bovine).

1. Il sistema delle vendite dei tori mediante asta, inaugurato onde migliorare la razza bovina dalla Rappresentanza Provinciale, non avendo imposto alcuna disciplina zootecnica agli acquirenti, riuscì insufficiente allo scopo.

2. Per continuare nel detto sistema con maggior profitto si rende indispensabile:

a) che la Provincia provvegga eziandio tori di razza montanina da latte per le regioni alpina e pedemontana;

b) che agli acquirenti s'imponga il vincolo di

« cessione scelta del transito sulla sponda destra, « o sinistra del Fella. »

Dunque si conferma che, dopo due anni e mesi, c'è una questione della destra e della sinistra del Fella, la quale servirà a protrarre ancora di più la questione dell'approvazione del progetto e quindi la costruzione della ferrovia, come era stato decretato dal Parlamento e convenuto, cioè entro tre anni.

Ora perchè questa questione non fu decisa due anni fa dalla Società assuntoria?

Perchè l'Alta Italia affidò alla Banda di Costruzioni di fare il progetto, invece di farlo da sé?

Perchè almeno non mise un suo ingegnere dallato a quelli della Banca di Costruzioni imprenditrice dei lavori, affinché la questione fosse sciolta prima e non restasse ancora da sciogliersi al 1875, quando anche il secondo tronco dovrebbe essere compiuto?

Perchè non si decide adesso? Donde viene l'ostacolo, e chi vuole ritardare questa soluzione?

Viene forse dalla Banca di Costruzioni, che vorrebbe esimersi dall'obbligo di costruire questo tronco, non avendo i mezzi pecuniari per farlo ed avendo fatto un cattivo contratto?

O viene dalla Società dell'Alta Italia, che non ha nessuna fretta di aprire una concorrenza per Tarvis e Villacco alla sua linea di di Nabresina e Lubiana?

Oppure viene da un facile accordo di entrambe queste Società, che trovansi avere in questo il medesimo interesse?

Amiamo di udire quali spiegazioni ci daranno. Intanto noi cercheremo di trovare da per noi le cause di questi inesplicabili indugi, di questo studio di lasciare insolite le questioni di destra e sinistra per non pregiudicarle, ossia per far niente e per gabbare il pubblico.

ITALIA

Roma. Domenica alcuni romani hanno inviato al generale Cadorna il seguente telegramma: « Ricorrendo al quarto anniversario della sua liberazione, Roma esultante e riconoscente invia felicitazioni, a voi duce, ed ai prodi che combattendo restituirono all'Italia la sua capitale a compimento della indipendenza e della unità nazionale. »

Nel 21 hanno avuto luogo i solenni funerali del generale Sirtori. Lungo le vie percorse dal corteo stavano sfilate le truppe regolari e la Guardia nazionale. Precedeva il carro la Guardia nazionale a cavallo, tutta la guarnigione di Roma comandata dal generale Villani. Il feretro era seguito da tutti i generali, ufficiali, autorità civili, senatori, deputati residenti in Roma, e da una immensa folla di popolo. Tenevano i cordoni del panno funebre Ricotti, Cosenz, Mario Venturi Correnti. Correnti e Crispi pronunziarono poche, ma commoventissime parole sul feretro alla stazione.

Scrivono da Roma alla *Perseveranza*: Oggi dev'essere stato firmato in Torino dal Re il decreto di scioglimento della Camera, ma non sarà pubblicato prima dell'1 o 2 ottobre. Dico: dev'essere stato firmato, e non è stato; perchè il Re, al quale non piace di sciogliere la Camera, l'ultima volta che aveva visto il presidente del Consiglio, gli aveva detto di guardarsi se ne sarebbe potuto fare a meno. Avrebbe potuto, quindi, all'ultima ora ricusarsi ad esercitare la sua prerogativa. Ma non è probabile che l'abbia fatto. La Camera si sarebbe potuta non sciogliere, ma s'è a poco a poco creata una situazione, nella quale è diventato impossibile il non ricorrere a nuove elezioni. E d'altra parte, bisognerebbe poi per forza ricorrervi l'anno prossimo, che finisce il periodo legale della presente legislatura.

Attesa l'importanza dell'argomento, specialmente dal lato pratico, il Congresso deferisce alla Presidenza la nomina di una Commissione di zootechnici, la quale studi la questione e ne riferisca al Congresso venturo, occupandosi principalmente della razionale tenuta del toro, dell'età, del numero ammissibile dei salti per giorno e per anno.

QUESITO IV.

« Qual è l'età e quale il metodo da preferirsi per la castrazione degli animali bovini, equini e suini? »

« È consigliabile la castrazione dei vitelli per torcimento, non prima dei due anni né dopo i tre, allo scopo di poter fare una migliore scelta dei tori? »

(Bovini.)

1. La castrazione dei bovini deve eseguirsi non prima dei tre né dopo i sei mesi di età.
2. Il metodo di castrazione a preferirsi è l'ablazione; quello, cioè, che mette i testicoli fuori di scoto.
3. Non è consigliabile la castrazione per torcimento in nessuna circostanza, e tanto meno la tardiva, cioè quella che si vorrebbe eseguita non prima dei due né dopo i tre anni di vita dell'animale da mutilarsi.

(Equini.)

Per la castrazione degli equini è consigliabile l'età non inferiore ad un anno né superiore ai due; e quanto al metodo, quello a pressorisione.

È molto verisimile altresì, che nel colloquio col Re, sia decisa la questione della scelta del ministro dell'istruzione pubblica. Perché il Ministero ha risolto di nominare uno prima delle elezioni generali; ed ha anche formato il suo concetto intorno alla persona, la cui entrata al Governo, in quel posto, gli parrebbe adatta. Ma son trattative che non si portano a conclusione senza aver sentito il parere del Re.

Ieri alcuni clericali si recarono in massa al Vaticano per fare atto di ossequio al Papa. Sua Santità fece loro un discorso, quale poteva essergli suggerito dal ricordo dell'anniversario di ieri.

(Libertà)

Intorno alla gita del Cardinale Bonnehose corrono varie dicerie; fra le altre si afferma che egli sia venuto qui per raccogliere elementi e notizie, e giovare poi presso il Governo francese a favore di propaganda Federale.

A rettificare la notizia data ieri circa il Cardinale De Bonnehose, dobbiamo aggiungere (dice il *Popolo Romano*) che il Cardinale venne ricevuto di Pio IX venerdì scorso, poco prima del mezzogiorno. La somma precisa che gli ha portata a titolo di obolo è di franchi 154,000 in oro.

La venuta del Bonnehose in Roma e di alcuni capi legittimisti ha indotto il Governo del maresciallo Mac-Mahon ad ordinare all'ambasciatore presso la Santa Sede di restituirsene immediatamente al suo posto. Pare che vogliano stabilirsi le basi di un'azione comune tra legittimisti e bonapartisti. L'arbitro e l'auspice sarebbe Pio IX.

Torino. Leggesi nella *Gazzetta Piemontese*:

Il principe di Serbia, Milano Obrenovitch, accompagnato dal generale Seyssel, si recò venerdì mattina a visitare la galleria d'armi a piazza Castello.

Alle 3 pom. fece una gita a Soperga per visitare la Basilica, e fu accolto dall'egregio abate Stellardi.

Ritornato a Torino dopo alcune ore, si recava al R. Museo d'artiglieria, dove fu ricevuto dal generale Bonelli.

Ieri alle 9 3/4 il principe Milano usciva in uniforme dall'Albergo di Europa, accompagnato dal ministro degli esteri e da tutto il suo seguito in grande tenuta, ed alle ore 10 era ricevuto da S. M. il Re nelle sale del palazzo reale.

Dopo il ricevimento reale, il Sovrano di Serbia si recava dal principe di Carignano, il quale gli restituiva la visita in forma privata.

Alle due riceveva in udienza i ministri Minghetti e Visconti-Venosta.

Anche il Duca d'Aosta visitava, in compagnia d'un suo aiutante di campo, il principe Milano di Serbia all'Albergo d'Europa.

Dopo il ricevimento del principe di Serbia, il presidente del Consiglio dei ministri aveva una lunghissima udienza dal Re, nella quale avrebbe ottenuto il decreto di scioglimento della Camera.

L'onorevole ministro Minghetti parte oggi per Firenze, d'onde si recherà poi a Legnano per compiere l'annunziata visita elettorale.

Ieri sera partiva per la linea di Cuneo S. M. il Re.

Stamane partivano per Firenze il Principe di Serbia ed il presidente del Consiglio dei ministri Minghetti.

ESTERO

Francia. Scrivono da Parigi alla *Perseveranza*:

Conoscete l'esito del processo di Grasse. L'u-

(Suini.)

Nei majali, maschi e femmine, che hanno servito alla riproduzione, la castrazione si fa prima d'imprenderne l'ingrassamento.

In quanto ai porcelli, essa si pratica quando sta per manifestarsi il principio genetico; e cioè arriva verso l'età delle tre settimane ad un mese, soprattutto nelle femmine.

Il metodo preferibile è quello, antico, di estirpare, col solito taglio nel fianco, l'ovaja nelle femmine; e quello dell'ablazione dei testicoli col taglio e consecutiva sutura nei maschi.

QUESITO V.

« È consigliabile lo sfalcio dei prati poco dopo che le erbe hanno emessi i fiori, lasciando i fieni dopo essiccati, per un giorno (il successivo), ammassati nell'aperta campagna, affinché subiscano un principio di fermentazione? »

Ciò non è consigliabile.

QUESITO VI.

« Quale è il sistema più economico per l'ingrassamento degli animali bovini, porcini e pecorini? »

(Bovini.)

1. Scegliere, per porre all'ingrasso, animali sani e veggenti (e di razza accorta), che abbiano raggiunta e non sorpassata l'età del pieno sviluppo, che non siano ammalorati dalle fatiche, non sofferenti, non affetti da vizi organici.
2. Dividere l'ingrassamento in quanto alle

nico incidente che merita di essere indicato è quello sorto dalle affermazioni opposte del direttore di Santa Margherita e del colonnello Villette. Il primo asserì di avere, dietro ordine del ministro dell'interno, chiesta la parola d'onore al maresciallo, e al colonnello prigioniero volontario, di evadere; questi non negò formalmente di aver data tale parola, e insistette sulla contraddizione che esisteva fra il chiederla e mantenerla poi l'apparato e le vessazioni di una prigione. Per un caso singolare, alla stessa ora nella quale il Tribunale di Grasse emetteva il suo verdetto, un Consiglio di guerra di Parigi condannava in contumacia Régner. I lettori della *Pers.* ricorderanno la parte sostenuta da Régner nelle trattative che ebbero luogo in certo momento fra Metz e Versailles, e l'episodio del processo a suo tempo descritto lungamente in queste colonne. Régner, dopo aver distribuito egli stesso alla stampa radunata al Trianon un opuscolo apologetico, si era messo in salvo in Inghilterra.

Leggiamo nel *Temps*: Un dispaccio particolare dalla Corsica ci annunzia che il signor Pietri, segretario privato dell'ex-imperatrice Eugenia, sbarcò ieri ad Ajaccio, proveniente da Arenenberg, per combattere la candidatura del principe Girolamo Napoleone.

Il *Soir* annunzia che il colonnello Villette subirà nella prigione di Grasse i sei mesi di carcere cui fu condannato. Lo stesso foglio soggiunge, ma con riserva, che il colonnello non si appellerà contro la sentenza pronunciata in odio suo dal tribunale di prima istanza.

Leggiamo nel *Temps*: L'autorità locale di Agen fece abbattere un così detto albero della libertà che pompeggiava su quella piazza Paulin.

Anche ad Aubais si fece altrettanto.

Germania. Scrivono da Monaco:

È qui il cav. Ferrero, maggiore dello stato maggiore italiano, il quale, col generale De Vecchi, assistette alle manovre che ebbero luogo nell'Annover e nel Baden. Il maggiore visita ora i nostri stabilimenti militari, ed a nome del suo Governo fece dono al nostro Ministero della guerra d'una carta topografica delle vostre provincie meridionali, di una bellezza straordinaria e su una scala estesissima; cosicchè ne furono tutti meravigliati.

Svizzera. Il 20 settembre era il giorno del così detto digiuno federale che viene celebrato in tutta la Svizzera. Diamo qui il proclama, col quale il Governo cantonale di Ginevra invitò i suoi amministrati ad associarsi a quella solennità:

Cari Concittadini,

Domenica, 20 settembre, è il giorno fissato per la celebrazione del digiuno federale.

In pari tempo religiosa e patriottica, questa solennità deve ispirarci a tutti i pensieri di amore e di riconoscenza per il sovrano Autore d'ogni cosa, come pure sentimenti di umanità, di carità e di fratellanza.

A fine di corrispondere allo scopo della istituzione del digiuno, noi dobbiamo, nel raccomandarci alla protezione divina, cercar di calmar nella più larga misura le angosce di coloro che soffrono, e lavorare sinceramente alla conservazione della pace e della concordia fra noi.

Se tali sentimenti ci animano e ci preoccupano realmente, noi proveremo cogli atti che la felicità della Svizzera ben amata è l'oggetto della nostra più viva e più costante sollecitudine.

Cari Concittadini,

Il Consiglio di Stato e la Repubblica fanno con voi i voti più ardenti perchè quest'anno, che vide chiudere così felicemente la discussione sulle importanti modificazioni introdotte nella

cure di alimentazione, in periodi, il primo dei quali comprenda una preparazione graduata dell'animale ad usufruire alimento più scelto; nel secondo si somministrino alimenti più abbondanti e più nutritivi; nel terzo si perfezioni l'ingrasso con profonda scelta sotto minor volume.

3. Giova talvolta nel primo periodo la tosatura, una cacciata di sangue, per gli animali che hanno lavorato, e l'uso moderato del sale comune.

4. Giova, durante l'ingrassamento, la preparazione degli alimenti, cioè, la trinciatura, la fermentazione, la cottura, la triturazione dei grani, la salagione, i condimenti, a seconda delle qualità delle profonde, come mezzo di utilizzare le medesime in modo più completo.

5. Giovano alla riuscita dell'ingrasso, la quiete, l'isolamento, la semioscurità, il tepore dei ricoveri, la pulitezza, la preparazione delle bevande in quantità limitata.

6. Ritenuto come base dell'alimentazione dei bovi all'ingrasso il miglior fieno di prato stabile, nelle condizioni particolari della regione tornerrebbe necessaria, non che utile, una più estesa produzione di bacilline nell'alta pianura e la coltivazione delle radici-foraggio nella pianura umida.

7. Come norme particolari per le singole specie si osserva: che riesce ottimamente l'ingrassamento dei bovini delle razze comuni quando abbiano raggiunto il quarto o il sesto anno d'età; vuol essere fatto nella stalla aggiungendo al fieno migliore, panella di lino, farina di cereali,

Costituzione federale, apra per il paese una nuova era di progresso o di prosperità.

Ginevra, 17 settembre 1874.

In nome del Consiglio di Stato
Il cancelliere Moise-Piquet

Turchia. La corte imperiale si è già stabilita nel palazzo di Tcheragan. I cambiamenti che si faranno frattanto al palazzo di Dolmabahatche, avranno lo scopo di rendere questo edificio più sicuro contro il fuoco, e per conseguenza il raggio intorno al quale era permesso di costruire degli edifici privati verrà maggiormente esteso onde allontanare, per quanto è possibile, tutti i pericoli d'incendio dal palazzo. S. M. il Sultano ha ristabilito il titolo di Capudan Pascià, cioè di grande ammiraglio della flotta imperiale, ed ha innalzato a tal dignità S. E. Kaiserly Ahmet Pascià, Ministro della marina. Il rispettivo irade imperiale fu letto nel giorno 12 alla Porta col solito cerimoniale, e il nuovo Capudan Pascià ha già issata la sua bandiera sulla fregata corazzata « Osmaniye ». Teste ebbero luogo degli esercizi a fuoco nella pianura di Tchoban-Tchesme, alla presenza di S. A. il principe Yussuf Irredin comandante della guardia imperiale e del Kaimaka del Seraskierato.

GRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 23788 Div. III.

MANIFESTO

Col giorno 30 del corrente mese di settembre gli Uffici di Prefettura, di Sotto Prefettura ed i Commissariati Distrettuali cesseranno dall'esercizio delle attribuzioni concernenti il servizio del Debito Pubblico e quello dei Depositi e Prestiti, loro conferite dagli articoli 6 e 7 della legge 11 agosto 1870 n. 5784 allegato D, e dal 1 ottobre successivo le Intendenze di Finanza assumeranno l'esercizio delle attribuzioni stesse per effetto della legge 18 dicembre 1873 n. 1720.

Nel portare ciò a conoscenza del pubblico per opportuna norma, avverto che questa Prefettura ed i Commissariati Distrettuali della Provincia dopo il 27 corrente settembre non riceveranno più domande per operazioni da farsi presso la Direzione generale del Debito Pubblico o presso l'Amministrazione della Cassa dei Depositi e dei Prestiti, eccettuati i soli casi d'urgenza che non ammettano dilazione; ed a partire dal 1 del p. v. ottobre la R. Intendenza di Finanza assumerà le attribuzioni riguardanti i summenzionati servizi non solamente per gli affari d'iniziativa, ma anche per quelli già iniziati e che si trovano ancora in corso di trattazione.

Udine, 22 settembre 1874

Il Prefetto
BARDESONO

N. 6261.

Municipio di Udine AVVISO.

Allo scopo di provvedere che la prima compilazione dell'elenco dei giurati venga eseguita colla maggior possibile esattezza, venne disposto dal Regolamento 1 settembre corrente n. 208 (serie 2) che il termine per la iscrizione nell'elenco comunale debba essere protratto in quest'anno fino a tutto il 30 ottobre p. v.

Locchè si porta a pubblica conoscenza per norma di coloro che non avessero ancora adempito a codesto obbligo di legge.

Dal Municipio di Udine li 19 settembre 1874.

pel Sindaco
A. LOVARIA.

Il Consiglio Comunale tenne ieri tre sedute, nelle quali esaurì la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno. Daremo domani un breve resoconto delle sue discussioni.

di ceci, di fave, di cicerchie, a seconda dell'opportunità; l'ingrasso dura da tre a cinque mesi.

(Porcini.)

1. Per l'ingrasso dei suini giova la cottura di alimenti farinacei, come grano turco, saraceno, risina, miglio, saggina, per ottenere molto adipi; giovano invece la ghianda dapprima poi le leguminose, come fave, ceci e cicerchie ad ottenere carni non adipose ma fini. Le carni d'altri animali non altrimenti utilizzabili possono opportunamente concorrere all'ingrasso del porco.

2. L'ingrassamento di animali sopra l'anno d'età dura d'ordinario da tre a quattro mesi.

3. L'ingrassamento vuol essere fatto in porcelli ben areati, spaziosi ed asciutti, senza letiera.

(Pecorini)

Per le pecore giova l'aggiunta di farina di fieno e radici trinciate; vuol essere fatto nell'ovile e dura da quaranta a cinquanta giorni.

(Bovini, Porcini e Pecorini)

In ogni caso la castrazione degli animali ancora in giovane età è il mezzo più efficace per ottenere carni più saporite e delicate.

I bovini vogliono essere castrati a questo scopo da tre a quattro mesi, i suini a quarant'anni circa, gli ovini a due mesi o settant'anni. L'esportazione delle ovaie nelle femmine giova alla riuscita dell'ingrasso; ma può essere del pari una gravidanza incipiente.

(Continua)

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

N. 1911 - V. 3

Provincia di Udine Distretto di S. Vito

Municipio di San Vito

AL TAGLIAMENTO

AVVISO.

Con Deliberazione Consigliare 7 maggio p. p. venne adottata l'istituzione d'una *Seconda Fiera Mensile* in questo Capoluogo in ciascun *Terzo* Venerdì dei mesi di Ottobre a Marzo inclusi di ogni anno.

Ottenuta la competente autorizzazione

si rende noto:

Che tale nuova istituzione avrà principio col *Terzo Venerdì* 16 Ottobre p. v. osservate le stesse discipline vigenti nell'altra *Fiera* che ha luogo nel primo Venerdì di ciascun Mese.

S. Vito al Tagliamento, 1 settembre 1874.

Il Sindaco

D. BARNABA.

Gli Assessori

Emilio Zuccheri

Lorenzi Giacomo

Il Segretario
Rossi.

N. 511.

Municipio di S. Vito di Fagnaga

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 15 Ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestro Elementare della Scuola inferiore per questo comune (che per data rinuncia si rese vacante) con l'obbligo nello stesso d'impartire l'istruzione nelle ore ant. nel Capo luogo di S. Vito e nelle ore pomerid. nella frazione di Silvela.

L'annuo stipendio è di Lit. L. 500. pagabili in rate trimestrali posticipate. Le istanze corredate a termini di Legge, saranno prodotte a questo protocollo entro il termine suddetto.

Il nuovo titolare sarà inoltre obbligato alla scuola serale per gli adulti nel Capo luogo soltanto.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, vincolata alla Superiore approvazione, e l'eletto entrerà in carica tosto che avrà ricevuta ufficiale partecipazione della nomina.

S. Vito di Fagnaga, 18 settembre 1874.

Il Sindaco

SCLABI SANTE

Il Segretario.
A. NOBILE

N. 683.

Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

Comune di Zuglio

AVVISO D'ASTA

Riuscito deserto il primo esperimento d'Asta per la vendita di metri cubi 2914 (duemille novecento quattordici) circa di borre di faggio, divisi in due lotti come segue:

Lotto I. metri cubi 2284 a L. 2,98 al metro.

Lotto II. metri cubi 630 a Lire 3,30 al metro dei boschi Araseit, Palis di Roc e Chiadovar di questo Comune, si rende noto che alle ore 10 ant. del giorno 30 settembre, in questo Ufficio si terrà un secondo esperimento d'asta per la vendita delle borre suddette, alle condizioni dell'avviso 2 settembre anno corrente N. 657.

Zuglio, 19 settembre 1874

Il Sindaco

G. B. PAOLINI

ATTI GIUDIZIARI

Bando

per accelerazione ereditaria

Il Vice Cancelliere della Pretura del 1° Mandamento di Udine, rende di pubblica ragione per conseguenti effetti di Legge.

Che l'eredità abbandonata da Maria Busolini fu Luigi vedova Plainò morta in Udine li 18 febbraio 1874 con testamento per Atti del Notaio dott. Giacomo Sameda, in data 16 settembre 1871 N. 17991-75 venne oggi accettata col beneficio dell'Inventario ed in base al suddetto Testamento, e pel

quoto a loro favore disposto, dal sig. Giovanni Scala per conto ed interesse dei di lui figli minori Angelo, Adelaide e Vittoria.

Ciò viene notificato a mente del disposto dall'art. 955 del Codice Civile. Dalla Cancelleria Pretura I. Mandamento Udine li 10 settembre 1874.

CIGNOLINI Vice-Cancelliere

R. TRIBUNALE CIVILE DI UDINE

BANDO VENALE

Vendita di beni immobili al pubblico incanto.

Si fa noto al pubblico

Che nel giorno 27 ottobre prossimo a ore 1 pom. nella Sala delle udienze di questo Tribunale Civile di Udine, come da Ordinanza del sig. Presidente 26 agosto passato.

Ad istanza del sig. Giuseppe De Cilia di Osualdo di Sedegliano, con domicilio eletto in Udine presso il suo procuratore avv. Gio. Batt. Antonini

in confronto

di Valentino Rinaldi fu Vincenzo pure di Sedegliano, debitore, contumace.

In seguito al precepto notificato al debitore nel 14 gennaio 1874, e trascritto in detto giorno a questo Ufficio Ipoteche al N. 241 Reg. Gen. d'Ordine; ed in adempimento della Sentenza proferita da questo Tribunale nel giorno 18 Aprile anno corrente, notificata nel giorno 15 giugno successivo a Ministero dell'Usciere all'uopo incaricato Alessandro De Pauli addetto alla Pretura di Codroipo, ed annotata in margine alla trascrizione del precepto nel giorno 22 luglio decorso al N. 8942 Reg. Gen. d'Ordine.

Sarà posto all'incanto e deliberato al miglior offerente il seguente Stabile sul prezzo d'offerta di L. 270.

Lotto unico

Casa con cortile in mappa di Sedegliano al N. 1319 di cens. pert. 0.15 pari ad are 1.50 rendita L. 9.36 fra i confini a levante Rinaldi Francesco, a mezzodi l'esecutore col mappal N. 272, a ponente Cislino Valentino ed a tramontana Rinaldi Francesco in loco eredi Tam fu Pietro — col tributo diretto verso lo Stato di L. 4.50 alle seguenti

Condizioni

I. Lo stabile sarà venduto a corpo e non a misura nel suo stato e grado attuale e colle servitù attive e passive inerenti e senza che per parte dell'esecutore sia prestata alcuna garanzia per evizione e molestie.

II. L'incanto sarà tenuto coi metodi di legge, e sarà aperto al valore come sopra offerto, e la delibera sarà fatta al miglior offerente in aumento di tal prezzo, salva ogni ulteriore deliberazione del Tribunale nei sensi dell'art. 675 Cod. P. C.

III. Qualunque offerente deve aver depositato in danaro nella Cancelleria l'importo approssimativo delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione nella somma che sarà stabilita nel Bando.

IV. Ogni aspirante deve aver depositato in danaro od in rendita sul debito pubblico dello Stato al portatore valutata a norma dell'art. 330 del C. di P. C. il decimo del prezzo d'incanto.

V. Il compratore nei cinque giorni successivi dalla notificazione delle note di collocazione dei creditori dovrà pagare il prezzo di delibera a sensi dell'art. 718 C. P. C. sotto la comminatoria sancita dall'art. 689 e frattanto dal giorno che la delibera si sarà resa definitiva dovrà corrispondere sul prezzo l'interesse del 5 p. 0/0.

VI. Dal prezzo di delibera saranno prelevate anzitutto le spese esecutive fino alla citazione.

VII. Le spese di subasta dalla citazione in avanti stanno a carico del deliberatario.

VIII. In tutto ciò che non è ai precedenti articoli disposto avranno effetto le relative disposizioni del Cod. C. e del Cod. P. C.

Si avverte che chiunque vorrà accedere ed offrire all'asta dovrà previamente depositare la somma di L. 150 importare approssimativo delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione.

Si avvisa pure che colla mentovata

Sentenza 18 aprile 1874 di questo Tribunale che autorizza la vendita è stato prefisso ai creditori iscritti il termine di trenta giorni dalla notifica del presente bando a depositare in Cancelleria le loro domande di collocazione motivate e i loro titoli all'effetto della graduazione, e che alle operazioni relative venne delegato il Giudice di questo Tribunale sig. Antonio dott. Rosinato.

Dalla Cancelleria del R. Tribunale Civ. Udine, 18 settembre 1874.

Il Cancelliere

Dott. LOD. MALAGUTI.

La tenuta dei libri.

NUOVO TRATTATO

CONTABILITÀ GENERALE

di EDMONDO DE GRANGES.

Metodo pratico per imparare da sé la tenuta di tutti i registri commerciali, tanto in partita semplice che doppia, nonché la contabilità rurale e marittima.

Opera raccomandabile ai Ragionieri, Agenti, Commercianti, Apprendisti, Fattori, ecc. Prezzo L. 5 — franco e raccomandato.

Trattato di corrispondenza mercantile dello stesso autore. Prezzo L. 5 — franco e raccomandato.

Dirigere le domande e vaglia a *Mangoni Achille* Milano, via Bigli n. 16.

CONVITTO CANDELLERO

ANNO XXX

Torino, via Saluzzo numero 33.

Col 2 novembre si ricomincia la preparazione per gli Istituti militari.

avviso

Il sottoscritto tiene un deposito per la vendita del migliore e più utile degli inchiostri sino ad ora fabbricati.

INCHIOSTRO VIOLETTO

DI BERLINO

il quale oltre di avere un bellissimo color violetto oscuro, ha la proprietà di non ossidare le penne, di scorrere facilmente e può servire anche per uso di copiare.

Emerico Morandini

Via Merceria N. 2 di facciata la Casa Masciadri

Vermifugo del dott. Bortolazzi

DI VENEZIA

22

L'efficacia di questo ANTELMINTICO fu da osservazione medica constatata. Può usarsi tanto per bambini che per adulti come da istruzione che accompagna le bottiglie.

Unico deposito in Udine alla Farmacia Filippuzzi e Filiale Pontotti.



DEPOSITO IN UDINE

presso il signor

Nicolò Ciani parrucchiere

Via Mercatovecchio

Tiene pure la tanto rinomata acqua

Celeste al falo L. 4.

75

I. R. SCUOLE TECNICHE-GINNASIALI SUPERIORI DI VILLACO

(Carintia)

Questo istituto d'istruzione consiste in 8 classi, delle quali sono cinque in attività e le altre tre verranno aperte successivamente da anno in anno.

Principia il suo Corso scolastico col 1° Ottobre p. v. e sarebbe adattissimo per giovani italiani i quali volessero apprendere la lingua tedesca.

Per esatte informazioni rivolgersi al direttore delle suddette Scuole tecniche-ginnasiali oppure alla rappresentanza comunale sottosegnata.

Villaco li 18 Settembre 1874.

Il Sindaco

HAUSER

Società Bacologica Fiorentina
LUIGI TARUFFI E SOCI CON SEDE IN LARI (TOSCANA)

ANNO XIII D'ESERCIZIO

ALLEVAMENTO 1875

1. La Società Bacologica Fiorentina riconfermando le condizioni stabilite con propria Circolare-Programma 15 aprile 1874, apre una sottoscrizione speciale per i **Cartoni originali Giapponesi annuali a bozzolo verde** al prezzo fisso di lire QUINDICI.

2. La sottoscrizione sarà chiusa col 30 settembre 1874.

3. I signori Sottoscrittori pagheranno lire QUATTRO all'atto della commissione e lire UNDICI alla consegna dei Cartoni che avrà luogo alla sede della Società o presso il rappresentante, libera d'ogni spesa.

4. Le sottoscrizioni si accettano presso l'incaricato, in UDINE via Riviera Nam. 11.

LUIGI CIRIO

LIBRERIA — CARTOLERIA

PRESSO LO STABILIMENTO

Luigi Berletti-Udine

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO

100 **Biglietti da Visita** Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, per L. 2. —
Bristol finissimo grande „ „ 2.50

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

DEPOSITO

DELLA BIBLIOTECA MUSICALE POPOLARE RICORDI

Unica edizione economica ed elegante d'opere veramente complete per Pianoforte — Sono pubblicate

Il Barbiere di Siviglia di G. Rossini

Lire 1. —

Roberto il Diavolo di Meyerbeer

„ 1.20

Norma di Bellini

„ 1. —

MESSA DA REQUIEM

DI GIUSEPPE VERDI

Riduzione per Canto e Pianoforte

„ 15. —

NUOVO SISTEMA PREMIATO LEBOYER

per la stampa in nero ed in colori d'Iniziali, Armi ecc., su Carta da lettere e Buste.

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori . . . Lire 1.50
100 Buste relative bianche od azzurre „ „ 1.50
100 fogli Quartina satinata, batonné o vergella . . . 2.50
100 Buste porcellana „ „ 2.50
100 fogli Quartina pesante glacé, velina o vergella „ 3.00
100 Buste porcellana pesanti „ „ 3.00

LITOGRAFIA

COLLEGIO-CONVITTO

ARCAI

IN CANNETO SULL'OGGIO

(PROVINCIA DI MANTOVA)

— 1870-1871 —

Questo Collegio, che volge al quindicesimo anno di sua esistenza e che, per essere ora sotto l'égida autorevole e la responsabilità del Municipio, può annoverarsi tra i più accreditati, conta presso a cento convittori, dei quali molti di varie e cospicue città d'Italia. — Scuole elementari, tecniche e ginnasiali, superiormente approvate. — L'istruzione è affidata a professori e maestri distinti, tutti forniti di legale diploma. — Locale ampio, salubre e in ottima postura. (La nuova ferrovia Mantova-Cremona passa vicinissima a Canneto.) La spesa annuale per ogni convittore, tutto compreso (mantenimento, istruzione, tassa scolastica, libri di testo e da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaia, stiratrice, bagni, acconciature agli abiti, e suolature agli stivali) è di sole lire *Quattrocento Trenta* (430).

La Direzione, richiesta, spedisce il Programma.